

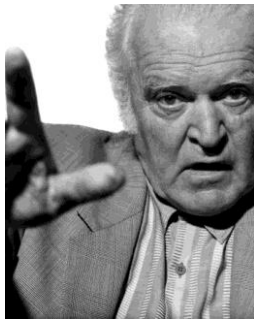


# Entrare nell'opera Il Mart da casa

Scheda operativa  
per la scuola primaria

**Mario Merz**

(Milano, 1925- Torino, 2003)



Che cosa hai provato quando hai guardato il video?

Igloo è una parola inuit che significa casa. È la tipica abitazione invernale a forma di mezza sfera, composta da blocchi di neve disposti a spirale decrescente, munita, alla sommità della cupola, di un foro per la ventilazione e per la fuoruscita del fumo, e completata da un basso corridoio d'accesso, fatto anch'esso di blocchi di neve. È la stessa forma della yurta, la tenda di feltro con copertura a calotta, tipica delle popolazioni mongole nomadi dell'Asia centrale. Anche molte tende moderne per l'escursionismo hanno una forma simile.

La figlia di Mario Merz racconta: “Per mio padre l'igloo era un luogo di condivisione e del rapporto dell'uomo tra l'interno e l'esterno, tra uno spazio intimo come quello casalingo e uno più ampio come quello della natura o quello urbano. Tutti gli elementi che compongono gli igloo di mio padre sono legati, infatti, anche al lavoro umano: dalla terra alla fabbrica, dall'architettura alla poesia”.

### **Esercizio**

Con una matita azzurra disegna su un foglio bianco due igloo, uno vicino all'altro, uno un po' più piccolo dell'altro (ispirati all'opera esposta al Mart). Secondo alcuni, gli igloo di Mario Merz sono quasi dei “domicili delle fate”. Con le matite (utilizzando, però, massimo tre colori) disegna nell'igloo più grande qualcosa di poetico e leggero, come nuvole, piume, foglie, aghi di pino... L'igloo più piccolo lascialo bianco. Aggiungi, però, quattro parole (come il numero delle lettere che compongono il cognome dell'artista) che escono da quell'igloo e si muovono nello spazio. Parole in grado di esprimere la dimensione fatata della vita, ispirate dal video che hai appena visto! È la poesia di cui parla la figlia di Mario, Beatrice Merz.

Scatta una foto del tuo disegno e inviala a questo indirizzo: [education@mart.tn.it](mailto:education@mart.tn.it)!